



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 04/05/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 febbraio 2007, n. 94

Legge regionale n. 11/01 - Rinnovo parere di Valutazione Impatto Ambientale (ordinanza del Consiglio di Stato n. 1164 del 07.03.06) - Progetto esecutivo per la difesa del litorale di S. Menaio nel Comune di Vico del Gargano (Fg) - Proponente: Amministrazione Comunale di Vico del Gargano (Fg).-

L'anno 2007 addì 23 del mese di febbraio in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 4609 del 03.04.2006 il comune di Vico del Gargano - Ufficio Tecnico Comunale - III Settore - trasmetteva la richiesta di rinnovo del parere di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto esecutivo per la difesa del litorale di S. Menaio nel comune di Vico del Gargano (Fg). Detta richiesta veniva presentata a seguito delle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 1164 in data 07.03.2004 con la quale il Consiglio di Stato avendo rilevato il "... mancato coinvolgimento dell'Ente Parco Nazionale del Gargano interessato dal comune di Vico successivamente alla valutazione del parere di V LA. espresso dalla Regione Puglia..." ha ordinato "... alla Regione Puglia la rinnovazione della valutazione del parere di V.I.A. con la presenza dell'Ente Parco Nazionale del Gargano al fine di ottenere una considerazione di tutti gli interessi coinvolti";
- La problematica emersa relativamente all'intervento in argomento può essere così riassunta:

Il progetto per la difesa del litorale di San Menaio soggetto a fenomeno erosivo è stato inserito nel programma di finanziamento P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 1.3. - ed il procedimento di V.I.A., a cui lo stesso intervento era stato assoggettato, si era definito con la Determina Dirigenziale n. 324 del 27.09.2004 con la quale si esprimeva parere favorevole alla realizzazione del progetto esecutivo che prevedeva il ripascimento della spiaggia- con il versamento di sabbie compatibili e la installazione di un pennello semisommerso nelle acque marine antistanti, posto a protezione dell'intervento. L'Ente Parco Nazionale del Gargano, invitato con nota prot. 1174 del 01.02.2005 dal comune di Vico del Gargano ad esprimere il proprio parere per quanto di competenza", e successivamente sollecitato a provvedere con urgenza dopo una violenta mareggiata che aveva ulteriormente eroso la spiaggia e divelto impianti, ha manifestato, con nota prot. n. 4336 del 13.06.2005, il proprio assenso limitatamente al solo intervento di ripascimento della spiaggia, denegando l'autorizzazione alla costruzione del pennello protettivo.

La perplessità per vizio di competenza cui ha dato luogo il suddetto parere negativo - peraltro condivisa

dal Ministero dell'Ambiente che ha escluso le acque marine dall'area geografica soggetta alla tutela del Parco... - è stata risolta dal T.A.R. Puglia di Bari con la sentenza n. 4581 del 26 ottobre 2005, che, accogliendo il ricorso del Comune di vico del Gargano, ha annullato la determina dirigenziale in parte qua dell'Ente Parco Nazionale del Gargano per straripamento di potere e difetto di attribuzioni.

L'efficacia esecutiva di tale pronuncia, a seguito dell'appello interposto dal Parco, con l'intervento ad adiuvandum dell'Associazione Italia Nostra, è stata sospesa cautelativamente dal Consiglio di Stato con l'ordinanza di cui innanzi.

Si tratta quindi di sanare un vizio procedimentale e, nulla osservando in merito agli altri aspetti della controversia, si è individuato unicamente il "fumus in relazione al mancato coinvolgimento dell'Ente Parco Nazionale del Gargano" in quanto interessato solo successivamente al parere regionale di V.I.A.

- Considerato tutto quanto sopra evidenziato, l'Assessorato all'Ecologia, con Determina Dirigenziale n. 208 del 13.04.2006, ha revocato la citata Determina Dirigenziale n. 324 del 27.09.2004 con la quale era stato definito l'iter procedimentale della Valutazione di Impatto Ambientale, al fine di riaprire il procedimento e consentire di fatto, in ossequio a quanto disposto con la citata ordinanza del Consiglio di Stato, il diretto coinvolgimento dell'Ente Parco Nazionale del Gargano nella riattivata procedura di V.I.A., richiedendo allo stesso formale parere in merito all'intervento in argomento, così come previsto dall'art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01 per poi riproporlo, una volta acquisito detto parere, all'esame del Comitato Regionale di VIA, organo tecnico-consultivo per le procedure in materia di Valutazione Impatto Ambientale per ogni valutazione di merito;

- Con nota prot. n. 6769 del 29.05.2006 veniva quindi richiesto il parere sopra esplicitato all'Ente Parco Nazionale del Gargano;

- con nota acquisita al prot. n. 9548 dell'11.08.2006 l'Ente Parco Nazionale del Gargano comunicava: "... parere sfavorevole per il pennello. Il parere favorevole per il pennello è motivato da quanto segue:
 - per la notevole entità del manufatto da realizzare di mt. 250 circa di lunghezza e di larghezza da 7,5 a 8, 0 mi. Per 1,5 mt sul pelo libero del mare, il che determinerebbe un grosso impatto;
 - per la prevista erosione della costa di Rodi, come emerso dalle integrazioni al S.I.A., tanto è vero che per evitare tale erosione è stato proposto al comune di Rodi di fare altrettanto, il che comporterebbe lo stravolgimento della intera unità fisiografica.

Con riferimento al ripascimento, ha espresso parere favorevole a condizione che vengano acquisiti., favorevolmente tutte le Autorizzazioni, Nulla Osta, Pareri e Concessioni degli Enti competenti in materia. Inoltre, per le sabbie da utilizzare per il ripascimento, occorre fornire, prima dell'inizio dei lavori, una certificazione rilasciata da un riconosciuto laboratorio autorizzato, che accerti la compatibilità dal punto di vista granulometrica chimico, fisico e sanitario con le sabbie presenti in loco, onde evitare qualsiasi coniaminazione inquinamento del sito e rischi Per la salute pubblica";

- il progetto è stato quindi riproposto all'esame del rinnovato Comitato Regionale per la V.I.A. (il parere di cui alla revocata determinazione n. 324/04 era stato espresso dal precedente Comitato) il quale, nella seduta del 01.02.2007, esaminati gli atti e gli elaborati nonché il parere dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, si è così espresso:

- Il Comitato, visti gli impatti attesi e le opere ed i sistemi di mitigazione, rileva che l'analisi delle alternative progettuali ha evidenziato come la soluzione che ottimizzerebbe l'intervento sia quella del singolo pennello che contiene un ripascimento di granulometria e volumi adeguati.

- Considerato che dalle analisi e dalle modellazioni, al fine di contenere efficacemente il ripascimento, il dimensionamento del pennello, dovrebbe raggiungere la profondità di chiusura della "Fascia attiva" a circa -5m., verificato che in base alla pendenza del fondale la -5m si raggiungerebbe a oltre due km dalla costa;

- Considerato che sulla base di una analisi morfologica del primo fondale i progettisti hanno individuato la distanza che ottimizzerebbe le dispersioni long-shore del sedimento riportato, riferendosi alla posizione della barra esterna: questo elemento morfologico, posto a circa 250m dalla linea di riva, indica la posizione in cui con maggiore frequenza si ha il frangimento del moto ondoso su media annuale, ed individua l'area on-shore in cui avvengono le più intense fenomenologie di trasporto solido.

La determinazione della lunghezza del pennello (250m), quindi, si poggiava su tale considerazione empirica, scientificamente meno rigorosa di quella relativa alla determinazione della profondità di chiusura, ma comunque condivisibile.

Si tenga presente nello stesso tempo che i progettisti hanno evidenziato una seconda barra di frangimento più on-shore, a circa 175 m dalla linea di riva.

Data la necessità di adottare una soluzione progettuale che contempli la presenza del pennello in modo da non far venir meno l'efficacia dell'opera, ovvero dell'azione ripascitiva (così come indicato nelle modellazioni)

- Per ottemperare alle esigenze di riduzione dell'impatto ambientale, dovute alla eccessiva lunghezza del pennello (così come indicato anche dall'Ente Parco e condiviso dal Comitato V.I.A.), il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole al progetto esecutivo per la difesa del litorale di S. Menaio purchè si realizzi un pennello con le stesse dimensioni di quello proposto fino alla distanza di 175m (presenza della seconda barra) per poi prevedere un secondo tratto "sommerso" fino alla distanza di 250 m. Quest'ultimo tratto di $250-175=75$ m continuerebbe ad assolvere alle sue funzioni di contenimento del materiale trasportato poiché il trasporto in superficie avviene essenzialmente ai bassi fondali. Il risultato di tale modifica è quello di rendere visibile solo 175 m di pennello.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di procedere al rinnovo del parere di compatibilità ambientale e di esprimere, in conformità a quanto

disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 01.02.2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto esecutivo per la difesa del litorale di S. Menaio nel comune di Vico del Gargano (Fg), proposto dalla stessa amministrazione comunale, per tutte le motivazioni, secondo le modalità e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
